REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Vice direzione generale
Sviluppo per la transizione ecologica

Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Fasc. 2022/13.12.5.0.0/3 – 61 – 14
Allegati: ----

Oggetto: **S948**. Verifica di assoggettabilità alla VIA relativa a lavori di realizzazione di un canale scolmatore atto a incanalare correttamente le acque meteoriche provenienti dal Rio Braie, in loc. Braie.
Comune di Camporosso (IM).
Trasmissione contributo istruttorio.

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c.

Settore Difesa del Suolo di Imperia

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla Vs. nota protocollo prot – 2023 – 372152 del giorno 05/05/2023 con cui si chiedeva di esprimere le osservazioni sulla base della documentazione resa disponibile, come previsto all'art. 19 del vigente D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo, sottoscritto in data 21/02/2022 e tuttora in vigore, tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

L'intervento ha la finalità di realizzare un canale atto a convogliare e smaltire nel T. Nervia le acque del Rio Braie la cui traccia sul territorio, attualmente, risulta appena visibile nella parte apicale del bacino scolante, ma si perde totalmente nel tratto vallivo a causa della intensa urbanizzazione sviluppatasi in passato nell'area. La dinamica di ruscellamento assunta dalle acque del Rio Braie in caso di eventi meteo intensi – causando allagamenti e interferendo con l'intensa circolazione stradale che si sviluppa in zona, configurando un rischio idraulico non trascurabile, con un significativo livello di pericolosità ad esso associata – fa ritenere che il corso d'acqua in origine scorresse sul sedime di quella che oggi è la parte terminale di Via Turistica.

Le opere previste dal progetto sono costituite dalla realizzazione:

- di una vasca di sedimentazione a monte dell'innesto del canale coperto con la duplice funzione di intercettare le acque del Rio Braie prima che si disperdano sulla viabilità ordinaria e di trattenere sedimenti e materiale flottante in arrivo dalla parte apicale del bacino;
- di un canale collettore tombinato che convogli le acque al di sotto di Via Turistica verso lo sbocco nel Nervia senza commistioni con la viabilità pubblica e le proprietà private adiacenti, avente sezione rettangolare minima 2m x 2m. Nel tratto di monte (circa 125 m) la struttura avrà sviluppo longitudinale per salti di fondo, al fine di dissipare parte dell'energia e limitare la velocità dell'acqua verso valle; nel tratto di valle (circa 100 m), la sezione sarà leggermente più grande (minimo 2,5 m x 2,5 m) e – stanti i vincoli legati alla viabilità e alla urbanizzazione esistenti – avrà andamento suborizzontale;
- di una confluenza nel Nervia tramite un canale (lungo circa 35 metri) a cielo aperto in terra, di ampia forma trapezoidale, al fine di realizzare un innesto nel torrente quanto più naturale possibile.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, le opere ricadono all'interno del territorio di competenza del Piano di Bacino del T. Nervia.

In particolare si rileva che gli interventi previsti:

- insistono su aree la cui suscettività al dissesto:
  - nella parte apicale del bacino è classificata Pg_{3b} – suscettività alta: per esse vale quanto disposto al comma 3 ter dell'articolo 16 delle NTA del PdB;
  - nella parte valliva del bacino è classificata Pg_0 – suscettività molto bassa: per esse vale quanto disposto al comma 4 dell'articolo 16 delle NTA del PdB;
- non interferiscono arealmente con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico contenuti nel Piano Interventi;
- interferiscono, per propria natura, con il reticolo idrografico regionale adottato con D.G.R. 507/2019 in quanto gli interventi si sviluppano lungo il Rio Braie;
- interferiscono, nella parte più prossima alla confluenza, con le fasce di inondabilità del t. Nervia; nello specifico il canale tombinato, nella parte valliva, attraversa un'area in fascia B_0 e un'area in fascia C;
- si localizzano in un'area non sottoposta a vincolo idrogeologico;
- si trovano in un'area non classificata – nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvione – a pericolosità da inondazione marina.

Gli interventi previsti sono concentrati sul rio Braie, affluente in sinistra orografica del T. Nervia, corso d'acqua presente nel reticolo idrografico regionale ma non indagato nel Piano di Bacino, e sono volti alla mitigazione delle criticità idrauliche che caratterizzano l'area in cui esso scorre.

Per ciò che riguarda l'aspetto della valutazione ambientale, poiché l'intervento ha come finalità quella della mitigazione del rischio esistente in località Braie, non si ravvisano impatti ambientali significativi e negativi sull'ambiente.

Il lotto di opere analizzato, andando a regimare e incanalare il ruscellamento del rio Braie, risolve l'annoso aspetto della commistione tra deflusso della acque e viabilità carrabile, apportando un miglioramento del quadro puntuale di criticità esistente nell'area.

In generale si rammenta che nel caso in cui la realizzazione di progetti di sistemazione idraulica comporti aggiornamenti al Piano di Bacino per l'avvenuta modifica delle condizioni di pericolosità complessiva dell'area, tali progetti devono essere sottoposti ad una valutazione della compatibilità rispetto ai criteri e alla normativa di settore.

Tale valutazione si esplica attraverso il cd parere di compatibilità, il quale deve essere richiesto dall'Amministrazione Comunale allo Scrivente Settore – in quanto operante in avvalimento per l'AdB distrettuale.

Il parere verrà rilasciato su un progetto complessivo, non su singoli lotti funzionali, indipendentemente dalle coperture economiche a disposizione o dalle tempistiche previste per la realizzazione degli interventi.

Con riferimento all'aspetto geomorfologico, inoltre, pare doveroso sottolineare la necessità, nelle successive fasi della progettazione, di una approfondita analisi non solo delle modalità realizzative delle opere, ma anche della loro cantierizzazione, al fine di evitare l'attivazione di fenomeni dissestivi in un'area caratterizzata da suscettività al dissesto elevata (Pg_{3b}) segnalata nel Piano di Bacino.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 28-06-2023 17:56:50
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026